



**FESTAUNITÀ
PISA WELFARE**
Zero Ospedalello
24 ago - 18 sett
WWW.DSPISA.IT

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



**FESTAUNITÀ
PISA WELFARE**
Zero Ospedalello
24 ago - 18 sett
WWW.DSPISA.IT

Anno 84 n. 243 - sabato 8 settembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«In Europa siamo gli ultimi nella lotta alla corruzione. In Italia il livello è grave e questo ci danneggia sotto il profilo



economico, anche perché scoraggia gli investitori esteri ad operare in Italia. E il fenomeno è esteso: la corruzione c'è nella

pubblica amministrazione, si annida negli enti locali ed è presente anche a livello minuto».

Il prefetto Achille Serra nominato Alto commissario Anticorruzione, Ansa 6/9/07

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Se il Pd guarda a destra

Chi imbratta i muri delle città va punito ai sensi del regolamento di polizia urbana e a mandarlo in carcere non è il sindaco ma il codice penale. Così, l'altra sera, alla Festa dell'Unità di Bologna Sergio Cofferati ha ricondotto sui binari del più banale buon senso la discussione su legalità e microcriminalità sottraendola (speriamo non solo per qualche ora) al marasma politico e mentale in cui era rapidamente precipitata. Sicché a dieci giorni dall'ormai celebre ordinanza sui lavavetri di Firenze dell'assessore diessino Cioni forse è giunto il momento di isolare le poche questioni serie emerse dal vasto parlare del nulla.

1. Alla domanda sull'origine di tutto questo can can ha già onestamente risposto il sindaco di Firenze Leonardo Domenici: «Nessuno di noi, quando abbiamo scritto l'ordinanza, si aspettava una reazione così» (Corriere della Sera, 3 settembre). Si è cioè toccato un nervo scoperto senza valutarne tutte le conseguenze. L'impressione è che, complice il vuoto feragostano, si sia pensato che un provvedimento severo ma che toccava uno dei tanti interessi illegali, e neppure il più eclatante, potesse in fondo rientrare nell'ordinaria amministrazione cittadina. Dimenticando che provenendo non da un'autorità prefettizia o di polizia ma da un'autorità politica e di sinistra e trattandosi di questioni che toccano comunque la sensibilità di quella stessa sinistra meglio sarebbe stato se l'ordinanza fosse stata accompagnata da una gestione politica e da una comunicazione adeguate. Cosa che il sindaco Domenici ha cercato di fare ma quando il fuoco già divampava.

2. Adesso Giuliano Amato si dice stupefatto per i «toni e gli argomenti» che gli sono piovuti addosso solo per avere egli richiamato il rispetto della legalità; e invita tutti a una maggiore pacatezza smentendo qualsiasi ricorso a misure liberticide e autoritarie. Alla buon'ora. Non serve a nessuno cercare chi ha cominciato per primo.

segue a pagina 29

Pane, carne e verdura: è una stangata

Inchiesta nei mercati delle grandi città: aumenti indiscriminati ovunque Tasse e spese, intesa nell'Unione. La manovra sarà più leggera (12-14 miliardi)

■ A Roma raddoppia il prezzo dei fagiolini. A Bologna i pomodori arrivano a 3 euro al chilo. A Milano una spesa di frutta per una famiglia costa 9 euro. A Firenze il conto di una schiacciata e mezzo chilo di pane è di 5 euro. Basta un piccolo «viaggio» nei mercati rionali delle grandi città per rendersi conto dell'impennata dei prezzi dei generi alimentari. Eppure ancora ieri Confcommercio polemizzava con Bersani che aveva messo in guardia dagli ingiustificati aumenti dei prezzi. Intanto comincia a prendere forma la Finanziaria: non sarà di 21 miliardi, ma assai più leggera, tra i 12 e i 14 miliardi.

alle pagine 3 e 10

Il convegno di Cernobbio

MONTEZEMOLO

«MENO TASSE PER LE IMPRESE»

G. Rossi a pagina 2

PAVAROTTI
Oggi l'addio Napolitano: ha reso onore all'Italia

TUTTA MODENA fin dal primo mattino si è messa in fila davanti alla cattedrale ardente, allestita nel Duomo, per rendere omaggio a Luciano Pavarotti. A Modena è arrivato anche il presidente Napolitano: «Luciano Pavarotti ha fatto onore all'Italia, l'Italia rende onore a Luciano Pavarotti» I funerali oggi alle 15.

Serio a pagina 9



Foto di Alessandra Tarantino/Ap

Commenti

Il ricordo

IL RIFORMISTA TRENTIN

ALFREDO REICHLIN

Ascoltando in questi giorni tante voci e partecipando al travaglio di una sinistra che vuole uscire dai vecchi confini per costruire una forza nuova capace di ridare al Paese un futuro ho molto pensato a Bruno Trentin. Bruno protagonista della storia profonda dell'Italia repubblicana. Parlo di quel fattore essenziale che spiega lo strano «miracolo» per cui un Paese che ancora sessanta anni fa era popolato da contadini analfabeti e da una piccola borghesia povera, con una classe dirigente prostituita al fascismo, si è trasformata in pochi anni in una delle maggiori potenze industriali del mondo. Sono gli uomini come Trentin che hanno fatto quel miracolo. Ma perché l'hanno potuto fare? È su questo che bisognerebbe dire qualcosa riandando con la memoria a quel mondo reale e a quelle vite. Certo, l'hanno fatto per le loro virtù. Ma io penso anche a qualcosa di cui non è facile oggi parlare senza finire nella spazzatura dove giacciono i «vecchi amesi» del comunismo. Mi ha colpito che, durante il funerale di Bruno, la parola Pci non è stato nemmeno nominata. Io sono tra quei vecchi amesi. Ma mi chiedo come si può parlare di Bruno e della sua singolare figura così «atipica» (è vero) rispetto a una idea deformata e astratta del comunismo italiano.

segue a pagina 28

All'interno

BIN LADEN

Nuovo video, la Cia teme «grandi attacchi»
a pagina 11

IL LIBRO DELL'EX PM

Marghera, il Petrochimico i suoi veleni e 157 morti
Casson a pagina 8

Veltroni frena i sindaci: non serve un'altra polizia

«Ma norme più chiare». Domenici: non siamo sceriffi, non vogliamo sovrapporci ai questori

IL PAPA IN AUSTRIA

Aborto, crociata nel cuore dell'Europa



Monteforte a pagina 11

INTERVISTA IN CARCERE

Barghouti: «Abu Mazen cacci i corrotti»



De Giovannangeli a pagina 12

■ «Si a strumenti normativi più chiari, cogenti e applicabili, ma in Italia non serve l'ennesima polizia». Walter Veltroni frena la richiesta dei suoi colleghi a favore di nuovi poteri, anche se tenta di evitare ogni polemica: «Tra sindaci siamo tutti solidali». E il sindaco di Firenze Leonardo Domenici si dice d'accordo: «Basta parlare di sindaci sceriffi, non chiediamo di sovrapporci ai questori ma maggiori poteri». Intanto continua la polemica tra la sinistra radicale e Amato. Il ministro dell'Interno: «Sono stupito dai toni degli attacchi. Nel mio piano niente misure liberticide, solo lotta per la legalità».

Miserendino a pagina 4

Staino



SCRITTORI EMERGENTI

Selezione Opere Letterarie - Scadenza 25/09/2007

La casa editrice Il Filo seleziona opere letterarie inedite per la pubblicazione. Per concorrere alle selezioni è sufficiente inviare una **raccolta poetica** (minimo 30 poesie), un **romanzo** o una **raccolta di racconti** (minimo 40 cartelle/pag.), un **saggio letterario, storico o filosofico** (minimo 40 cartelle/pag.). Le opere dovranno essere inviate in unica copia dattiloscritta, allegando i dati dell'autore (nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico) **entro martedì 25/09/2007** (farà fede il timbro postale), all'indirizzo:

Il Filo - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo oppure tramite e-mail: manoscritti@ilfiloonline.it

Gli autori delle opere selezionate riceveranno una proposta editoriale. I volumi pubblicati saranno diffusi tramite radio, carta stampata e internet.

Il Filo - www.ilfiloonline.it - Tel. 0761344202

MADDIE, INQUIETANTI SOSPETTI IN FAMIGLIA

MARINA MASTROLUCA

«Madelaine mi manca enormemente. Vi prego lasciatela andare». Giovedì scorso l'ultimo appello ai rapitori, mentre le stava crollando il mondo addosso. Kate McCann, madre di Madeleine, la bimba inglese di 4 anni scomparsa dalla stanza d'albergo il 3 maggio scorso in Portogallo, da ieri è ufficialmente sospettata della morte di sua figlia. Sarebbero state individuate delle macchie di sangue appartenenti a Maddie nella macchina che i genitori della piccola avevano affittato 25 giorni dopo la sua sparizione a Praia da Luz, mentre dormiva in una stanza insieme ai fratellini, due gemelli di due anni.

segue a pagina 13

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il mito Dna

COME se non bastassero i delitti in corso, ritornano dal passato i delitti irrisolti, quasi che un'unica traccia di sangue li collegasse tutti. Le analisi del Dna sono il filo rosso che tiene insieme tante storie diverse, il cui fine ultimo è diventare talk show. Ma, mentre nei telefilm alla fine l'assassino viene incastrato, nella realtà le tracce biologiche neanche dopo decenni risultano probanti. Mentre per i lavavetri non c'è bisogno di prove (e, del resto, neanche di crimine). Intanto, la povera Simonetta Cesaroni resta senza verità e senza giustizia, anche se tutte le estati emergono nuovi riscontri decisivi. E rivediamo il bel caseggiato, le scale, il cortile con le palme e la foto della vittima al mare. Adesso tocca al fidanzato (che ormai ha 42 anni) ritornare sotto torchio. Un anziano avvocato lo difende tromboneggiando in tv, come fosse in tribunale. Anzi, no, è l'avvocato di un altro fidanzato sospettato, quello di Chiara, che da viva ha fatto la fine di Simonetta e da morta rischia pure di diventare reality, l'unica cosa peggiore del talk show.

Il 10 settembre alle ore 18,00 in occasione della Festa Nazionale dell'Unità a **Bologna**, nella spazio Libreria-Elibatutti, presentazione del libro:

Salari e contratti in Italia e in Europa (2004-2006)
Quale politica dei redditi?

Tanti volano sui tetti: redditi del lavoro, servizi, turismo e produttività. Quale politica dei redditi?

Il volume sarà presentato e discusso da **Agostino Magale** (Presidente dell'Istituto Cgil) e **Savino Pozzotta** (Presidente della Fondazione per l'Studi e **Pietro Gasparoni** (Responsabile per il Lavoro - DSE) Coordinatore: **Bruno Ugolini** (l'Unità)